

Abstract

Market power and imperfect tariff pass-through in the agricultural sector

Al giorno d'oggi, gli intermediari giocano un grande ruolo delle catene del valore. La loro rilevanza appare ancor più chiaramente quando si prende in considerazione il fatto che i processi produttivi sono sempre più frammentati a livello internazionale, e che le attività caratterizzate da un maggior grado di valore aggiunto sono quelle posizionate a monte o a valle delle cosiddette catene globali del valore (*global value chains*, GVC). I canali distributivi sono particolarmente rilevanti in settori come quello agricolo, caratterizzati da un alto livello di coordinamento verticale, dove i produttori e i consumatori sono di solito localizzati a grande distanza gli uni dagli altri, data la natura stessa dei processi di produzione.

Diversi contributi, sia teorici che empirici, sottolineano l'importanza degli intermediari nello spiegare lo spread tra i prezzi alla produzione e al consumo nel settore agricolo. Tuttavia, non c'è consenso generale in merito alla relazione tra la presenza di potere di mercato e il grado di trasmissione dei prezzi. Alla luce delle implicazioni in termini di politiche e welfare, la questione merita di essere ulteriormente analizzata.

Nello specifico, questo progetto di ricerca mira a studiare se e come le riduzioni di prezzo nel settore agricolo, determinate da un abbassamento nei dazi, sono trasmesse al consumatore finale, tenendo in considerazione il grado di concorrenza presente tra gli intermediari.